





Conoscere la struttura socioeconomica, inquadrare i fenomeni ciclici e cogliere le trasformazioni in atto significa evidenziare un insieme di elementi di rilevanza strategica per l'individuazione e il supporto degli obiettivi e delle politiche di governo del territorio.

Le indagini condotte sono ripartite nelle seguenti branche:

- *caratteristiche demografiche*, ovvero numero di residenti, composizione della popolazione, trend di crescita;
- *caratteristiche socioeconomiche*, ovvero la forza lavoro e le imprese presenti considerando i principali settori di attività;
- *caratteristiche economiche*, ovvero il settore primario, secondario e terziario del Comune di Casciago.

L'operazione, per le prime due branche, è stata svolta distinguendo tra:

- *ambito sovracomunale*: si adotta uno sguardo a scala vasta per osservare ambiti e fenomeni la cui dinamica non può essere completamente studiata alla scala locale;
- *ambito locale*: si indaga il territorio comunale nel tentativo di cogliere i fenomeni che lo investono e definire le problematiche emergenti.

Ogni indagine è corredata da una breve ricognizione sui dati e le indicazioni fornite dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Varese ed è integrata da tabelle Istat e della Camera di Commercio di Varese e/o loro rielaborazioni.

## LA POPOLAZIONE

AMBITO NORD DEL LAGO DI VARESE

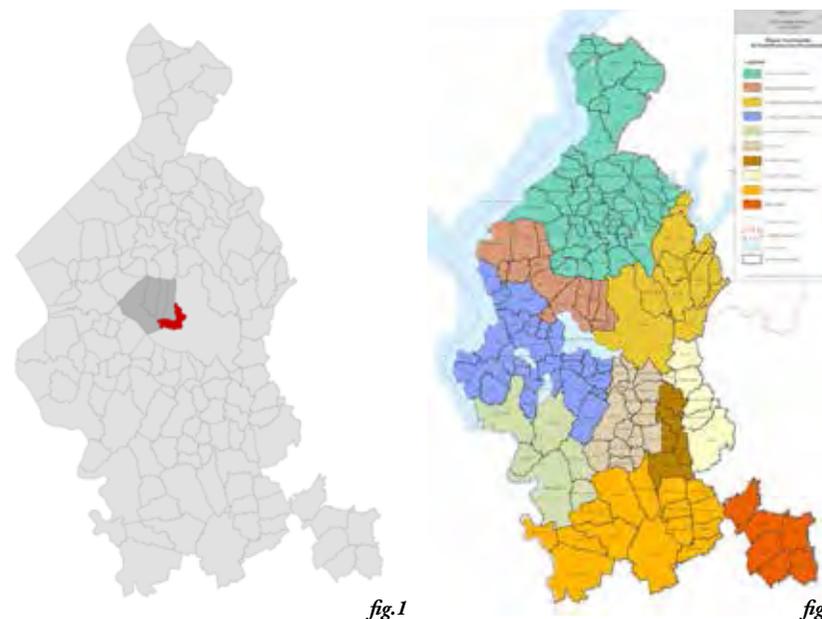


fig.1

fig.2

Casciago fa parte di un sistema lineare continuo, a carattere prevalentemente residenziale, che si attesta sulla strada statale 394 ed è attraversato dalla linea ferroviaria Milano-Saronno-Varese-Laveno Mombello. L'ambito, definito come "Ambito nord del lago di Varese", comprende anche i comuni di Barasso, Comerio, Luvinata e Gavirate.

Il territorio è situato tra il versante sud del massiccio del Campo dei Fiori e la sponda nord del lago: è dunque caratterizzato dal sistema montuoso-collinare prealpino e dal complesso sistema idrografico connesso, presentando elementi naturali di valore e di grande fragilità idrogeologica. Si tratta, in sostanza, di un contesto paesistico-ambientale di grande pregio con un sistema urbano di qualità.

fig.1 I comuni appartenenti all'Ambito nord del Lago di Varese.

fig.2 Gli Ambienti economico-produttivi del PTCP della Provincia di Varese.

Casciago e tutto l'Ambito nord del lago di Varese ricadono nell'Ambiente economico produttivo "Direttrice Varese - Laveno", così come definito dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Varese.

Tale Ambiente viene descritto con una buona dinamica occupazionale in alcuni settori rilevanti (servizi di trasporto, high tech, servizi alle imprese) ed una capacità imprenditoriale consolidata e propensa all'innovazione. Si assiste in questa zona ad un mantenimento dei tassi di sviluppo e di specializzazione e ad una conferma delle presenze produttive esistenti. È comunque significativa la presenza di aree dimesse, riutilizzate prevalentemente a scopo residenziale e commerciale.

L'ambito considerato, al 1.1.2010, ha una popolazione residente di 19.020 abitanti. Essendo la superficie amministrativa pari a 31,21 kmq, la densità risulta essere circa 609 abitanti per kmq, nettamente superiore a quella media lombarda (411,3 ab/kmq al 31.10.2009)<sup>1</sup>. La maggior densità, al 1.1.2010, si riscontra nel comune di Casciago (966,5 ab/kmq), mentre la più bassa a Luviniate (316 ab/kmq). **[tab.1]**

Fin dagli anni Quaranta i comuni in esame sono in costante sviluppo demografico, con tassi di crescita che toccano il 25,1% nel decennio '61-'71 e scendono a 4 punti percentuali negli anni '90 (comunque differenziandosi dal trend negativo regionale di quegli anni). Tra il 2001 e il 2010 la popolazione aumenta solo dello 0,8%, a seguito di un'inversione di tendenza che si manifesta verso il 2005 e che investe Gavirate, Casciago, Luviniate. **[tab.2-3]**

La popolazione dei comuni in esame è caratterizzata dalla presenza di un buon numero di anziani. D'altra parte si tratta di un elemento che contraddistingue chiaramente l'Ambiente economico produttivo "Direttrice Varese-Laveno" individuato dal PTC della Provincia di Varese, all'interno del quale ricadono Barasso, Casciago, Comerio, Gavirate e

Luviniate.

Al 1.1.2010 l'indice di vecchiaia<sup>2</sup> oscilla tra 173,9% (a Barasso) e 150,8% (a Comerio). In media 162 anziani ogni 100 giovani, valore che supera di molto quello regionale (141,9%).

Lo stesso discorso vale per l'indice di dipendenza totale (in media pari a 55,8%)<sup>3</sup> e per l'indice di ricambio (in media pari a 143,7%)<sup>4</sup>, entrambi superiori ai corrispondenti valori riferiti all'intera Lombardia (52% e 140,5%). **[tab.4-5]**

<sup>1</sup> Densità media lombarda. Fonte: <http://it.wikipedia.org>.

<sup>2</sup> L'indice di vecchiaia è definito come il rapporto percentuale tra la popolazione in età maggiore di 64 anni e la popolazione con meno di 15 anni. È l'indicatore maggiormente utilizzato per misurare il grado di invecchiamento della popolazione residente in un paese o in una regione.

<sup>3</sup> L'indice di dipendenza si ottiene dal rapporto tra la popolazione residente in età non attiva (da 0 a 14 anni e da 65 anni e oltre) e la popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni). Tale rapporto misura il carico sociale ed economico teorico sulla popolazione attiva. Valori superiori al 50 per cento indicano una situazione di squilibrio generazionale.

<sup>4</sup> L'indice di ricambio rapporta la popolazione residente in età 60-64 anni alla popolazione in età 15-19 anni. Tale rapporto, che viene generalmente moltiplicato per cento, si utilizza anche per misurare le opportunità occupazionali per i giovani, derivanti dai posti di lavoro lasciati disponibili da coloro che si accingono a lasciare l'attività lavorativa per limiti di età. Valori distanti dalla condizione di parità indicano in ogni caso una situazione di squilibrio: indici molto al di sotto di 100 possono indicare minori opportunità per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro, mentre valori molto superiori a 100 implicano anche una difficoltà a mantenere costante la capacità lavorativa di un paese.

Comune	Popolazione residente			Superficie in kmq	Densità ab/kmq	Numero famiglie
	Maschi	Femmine	Totale			
Barasso	821	926	1.747	4,02	434,6	747
Casciago	1.864	2.031	3.895	4,03	966,5	1.517
Comerio	1.235	1.408	2.643	5,65	467,8	1.156
Gavirate	4.554	4.862	9.416	13,34	705,8	3.904
Luvinate	661	658	1.319	4,17	316,3	561
Totale	9.135	9.885	19.020	31,21	609,4	7.885

tab.1

Anno		Barasso	Casciago	Comerio	Gavirate	Luvinate	Totale ambito	Totale Lombardia
1941	Unità	818	1.460	1.230	4.108	678	8.294	5.836.342
	Incr. %	26,2	17,4	21,2	23,7	15,7	21,8	12,5
1951	Unità	1.032	1.714	1.491	5.084	785	10.106	6.566.154
	Incr. %	11,3	26,3	14,6	28,6	3,1	22,5	12,8
1961	Unità	1.149	2.165	1.710	6.542	810	12.376	7.406.152
	Incr. %	14,7	27,7	18,4	26,4	36,2	25,1	15,3
1971	Unità	1.318	2.765	2.026	8.271	1.104	15.484	8.543.387
	Incr. %	15,6	15,9	-0,4	10,2	8,3	10,2	4
1981	Unità	1.524	3.206	2.017	9.119	1.196	17.062	8.891.652
	Incr. %	7,3	17,03	16,6	-0,12	7,1	6,3	-0,4
1991	Unità	1.636	3.752	2.353	9.108	1.282	18.131	8.856.074
	Incr. %	3,7	7,2	-0,04	3,2	8,1	4	2
2001	Unità	1.696	4.022	2.352	9.406	1.386	18.862	9.033.602

tab.2

Comune	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	%
Barasso	1.696	1.688	1.723	1.721	1.727	1.731	1.728	1.767	1.747	1.751	3,2
Casciago	4.022	4.018	4.000	3.960	3.953	3.973	3.983	3.962	3.895	3.916	-2,6
Comerio	2.352	2.393	2.424	2.549	2.547	2.580	2.590	2.640	2.643	2.668	13,4
Gavirate	9.400	9.479	9.379	9.438	9.436	9.431	9.391	9.347	9.416	9.338	-0,7
Luvinate	1.386	1.406	1.391	1.389	1.379	1.370	1.359	1.323	1.319	1.334	-3,7
Totale	18.853	18.984	18.917	19.057	19.042	19.085	19.051	19.039	19.020	19.007	0,8

tab.3

Comune	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza			Indice di ricambio della popolazione in età lavorativa	Quota di popolazione con 65 anni e +
		Totale	Giovanile	Anziani		
Barasso	173,9	62,4	22,8	39,6	162,9	24,4
Casciago	161,0	55,2	21,2	34,1	126,7	22,0
Comerio	150,8	54,6	21,8	32,8	121,8	21,2
Gavirate	166,8	55,3	20,7	34,6	150,9	22,3
Luvinate	159,9	51,3	19,7	31,5	156,1	20,8
Lombardia	141,9	52,0	21,5	30,5	140,5	20,1

tab.4

Indici	Indice di vecchiaia	Indice di struttura	Indice di ricambio
Zona lacuale montana	132,1	95,9	134,9
Direttrice Varese - Laverno	151,7	103,0	141,8
Direttrice Varese - Porto Ceresio	150,5	101,1	147,5
Colline moreniche e basso Verbano	133,4	100,2	149,1
Somma - Vergiate - Sesto	151,8	98,4	154,4
Val d'Arno	120,3	94,5	127,1
Media Valle Olona	117,4	92,1	132,2
Dorsale orientale	132,0	95,8	137,4
Busto - Gallarate - Malpensa	136,1	97,6	142,7
Saronnese	133,3	98,2	140,9
Provincia di Varese	137,1	98,1	141,7

tab.5

tab.1 Composizione popolazione residente, densità, famiglie e componenti.  
Fonte: *Annuario Statistico Regione Lombardia*; dati aggiornati al 1.1.2010

tab.2 Popolazione residente, serie storica.  
Fonte: *Annuario Statistico Regione Lombardia*; censimenti Istat 1941-1951-1961-1971-1981-1991-2001

tab.3 Popolazione residente nel periodo 2001-2010. Incremento %.  
Fonte: *Censimento Istat 2001 e Ufficio anagrafe*

tab.4 Indicatori della struttura della popolazione residente.  
Fonte: *Annuario Statistico Regione Lombardia*; dati Istat (al 1.1.2010)

tab.5 Indici relativi alla struttura della popolazione degli Ambienti.  
Fonte: *PTCP Varese, 2007*; elaborazione su dati Istat 2001

## CASCIAGO

<sup>5</sup> Si veda la tabella “Popolazione residente maschile distinta per classi di età”, in <http://www.ring.lombardia.it/>.

<sup>6</sup> “Nel 2008 gli immigrati in Lombardia hanno raggiunto 1 milione e 60 mila presenze, 121mila in più rispetto al 2007 (+13%), e rappresentano il 10% della popolazione. La maggior parte vive e lavora stabilmente sul territorio. I residenti infatti sono 838mila (112mila in più rispetto al 2007), mentre le famiglie sono oltre 200mila, con in media un figlio e mezzo per nucleo. I parti delle donne immigrate sono stati circa 21mila nel 2007 (ultimi dati disponibili), che corrispondono al 22% del totale (oltre 95mila)” (Gabriella Meroni, “Immigrati. Crescono in Lombardia: nel 2008 erano un milione”, scritto in occasione della presentazione dell’*Ottavo Rapporto dell’Osservatorio Regionale per l’integrazione e la multietnicità*, marzo 2009; in <http://beta.vita.it/>).

<sup>7</sup> Si veda la tabella “Movimenti naturali e migratori della popolazione residente”, in <http://www.ring.lombardia.it/>.

<sup>8</sup> I tassi di immigrazione per 1.000 abitanti in Lombardia sono stati negli ultimi anni i seguenti: 156,0 (2009); 184,6 (2008); 202,6 (2007); 193,8 (2006); 236,4 (2005). I tassi di emigrazione: 95,2 (2009); 101,7 (2008); 111,7 (2007); 125,9 (2006); 122,7 (2005).

**fig.3** Popolazione residente. Serie storica 1861-2001.

Fonte: [www.comuni-italiani.it/](http://www.comuni-italiani.it/); elaborazione su dati Istat (censimenti dal 1861 al 2001)

Dal 1861 al 1951 Casciago vive un periodo di lenta crescita demografica.

Il ritmo di sviluppo cambia notevolmente a partire dal secondo dopoguerra; i tassi d’incremento toccano il 26,3% negli anni ‘60 e il 27,7% negli anni ‘70, consentendo alla popolazione locale di aumentare di oltre 2.000 unità in soli 40 anni.

Interrompe questo trend positivo l’inflessione della popolazione tra il 2001 e il 2010 (-2,6%).

A fine 2010 i residenti sono 3.916. Essendo la superficie amministrativa di 4,03 Km<sup>2</sup> circa, la densità media abitativa è di 966,5 ab/km<sup>2</sup> (la più alta dell’ambito di riferimento).

Al 1.1.2010 la popolazione è composta da 1.864 femmine (pari al 47,9%) e 2.031 maschi (52,1%)<sup>5</sup>. Il maggior numero di persone ha un’età compresa compresa tra i 30-59 anni (42,4%), seguito dagli ultra 65enni (21,9%) e da chi ha 60-64 anni (7,2%).

Si nota una notevole incidenza della popolazione anziana, tipica dei paesi a sviluppo maturo.

A conferma di questo l’indice di vecchiaia, pari a 161% al 1.1.2010, che segnala un grado di invecchiamento dei residenti superiore alla media regionale (141,9%).

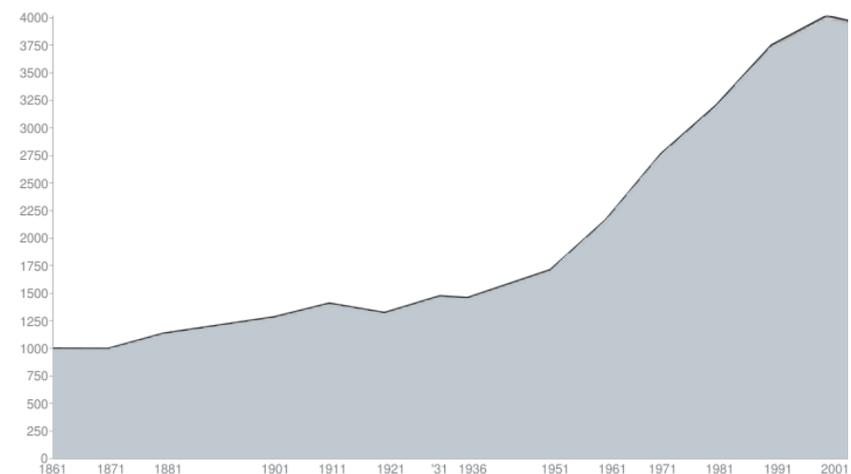
Sul fronte del fenomeno migratorio, nel 2009 la componente straniera rappresenta il 4,7% della popolazione, con 186 unità di cui 41 minorenni. Si tratta di una presenza ancora discreta, inferiore al dato medio riferito alla Lombardia (10%)<sup>6</sup>.

Considerando quanto avviene a livello provinciale e regionale e i movimenti migratori degli ultimi anni che hanno riguardato il comune, il numero di stranieri a Casciago molto probabilmente crescerà nel tempo.

La provenienza prevalente è l’Europa e l’America (dati 2001).

Le famiglie presenti nel comune al 31.12.2009 sono 1.517, con un numero medio di componenti pari a 2,6<sup>7</sup>. Al 2001 erano 1.448, composte prevalentemente da 3 persone (25,5% del totale). Considerando i dati di allora gli altri nuclei familiari erano presenti con queste percentuali: le famiglie a 2 componenti erano il 24,4%, costituite da 4 persone il 22,9%, formate da 1 erano il 20,6%, da 5 persone il 5,1%, da 6 o più persone l’1,4%.

Naturalmente il livello di analfabetismo totale è prossimo allo 0%, e il livello di scolarizzazione è buono se si considera che quasi il 92,44% ha un titolo di studio. Disaggregando il dato, si nota che il 41,84% ha proseguito gli studi oltre la scuola dell’obbligo e che da questo punto di vista Casciago presenta valori nettamente superiori a quelli medi lombardi e nazionali. L’indice di non conseguimento della scuola dell’obbligo, pari a 5,76%, è inferiore al valore riferito alla Lombardia (dati Istat 2001), confermando l’ottimo livello di scolarizzazione dei residenti.



**fig.3**

Anno	Residenti	Variazione
2001	4.022	
2002	4.018	-0,1
2003	4.000	-0,45
2004	3.960	-1
2005	3.953	-0,18
2006	3.973	0,51
2007	3.983	0,25
2008	3.962	-0,53
2009	3.895	-1,7
2010	3.916	0,54

**tab.6**

Casciago	Residenti al 1.1	Movimenti naturali		Cambi di residenza						Residenti al 31.12
		Nati vivi	Morti	Registrazioni da			Cancellazioni per			
				Comuni italiani	Estero	altro	Comuni italiani	Estero	altro	
2010	3.895	20	30	115	34	1	116	2	1	3.916
2009	3.962	27	39	107	12	4	145	4	29	3.895
2008	3.983	31	40	118	25	0	142	13	0	3.962
2007	3.973	42	36	123	13	0	128	4	0	3.983
2006	3.953	39	37	182	13	1	172	6	0	3.973
2005	3.960	30	34	154	17	1	156	15	4	3.953
2004	4.000	31	33	108	21	3	160	10	0	3.960
2003	4.018	26	41	122	29	5	158	1	0	4.000
2002	4.022	35	49	128	16	-	132	2	-	4.018
2001	4.008	26	38	143	16	-	125	8	-	4.022

**tab.7**

Comune	Classi di età									
	0-5	6-10	11-14	15-19	20-24	25-29	30-59	60-64	65 e +	Totale
Casciago	194	173	164	221	175	181	1.652	280	855	3.895

**tab.8**

Comune	Residenti al 1.1	Mov. naturali		Movimenti migratori		Residenti al 31.12	
		Nati vivi	Morti	Iscritti	Cancellati	Totali	Di cui minorenni
2009	180	3	0	30	27	186	41
2008	163	2	0	46	31	180	45
2007	166	1	0	21	25	163	39
2006	164	2	0	36	36	166	41
2005	171	2	0	38	45	164	42

**tab.9**

Anno	Saldi assoluti			Saldi per 1.000 ab.			Tassi per 1.000 abitanti <sup>8</sup>			
	Naturale	Migratorio	Totale	Naturale	Migratorio	Totale	Natalità	Mortalità	Immigraz.	Emigraz.
2009	3	3	6	16,4	16,4	32,8	16,4	0,0	163,9	147,5
2008	2	15	17	11,7	87,5	99,1	11,7	0,0	268,2	180,8
2007	1	-4	-3	6,1	-24,3	-18,2	6,1	0,0	127,7	152,0
2006	2	0	2	12,1	0,0	12,1	12,1	0,0	218,2	218,2
2005	4	19	23	24,8	117,6	142,4	24,8	0,0	309,6	192,0

**tab.10**

Comune	Classi di età									
	0-5	6-10	11-14	15-19	20-24	25-29	30-59	60-64	65 e +	Totale
Casciago	18	11	9	10	9	16	102	6	5	186

**tab.11**

Comune	Area geografica di provenienza						Totale
	Europa	Africa	Asia	America	Oceania	Apolidi	
Casciago	78	8	7	21	0	0	114

**tab.12**

**tab.6** Popolazione residente. Trend ultimi anni.

Fonte: *www.comuni-italiani.it*; elaborazione su dati Istat e Ufficio Anagrafe (al 31.12)

**tab.7** Popolazione residente. Bilancio demografico.

Fonte: *Annuario Statistico Regione Lombardia*; dati Istat e Ufficio Anagrafe (2002-2010)

**tab.8** Popolazione residente (maschi e femmine), distinta per classi di età.

Fonte: *Annuario Statistico Regione Lombardia*; dati Istat e Ufficio Anagrafe (al 1.1.2010)

**tab.9** Cittadini stranieri. Bilancio demografico.

Fonte: *Annuario Statistico Regione Lombardia*; dati Istat e Ufficio Anagrafe (anno 2009)

**tab.10** Movimenti anagrafici dei cittadini stranieri. Saldi e quozienti.

Fonte: *Annuario Statistico Regione Lombardia*; dati Istat e Ufficio Anagrafe (anni 2005-2009)

**tab.11** Popolazione straniera (maschi e femmine), distinta per classi di età.

Fonte: *Annuario Statistico Regione Lombardia*; dati Istat e Ufficio Anagrafe 1.1.2010

**tab.12** Popolazione straniera (maschi e femmine), distinta per area geografica di provenienza.

Fonte: *Annuario Statistico Regione Lombardia*; dati Istat 2001

Comune	1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	6 o più persone	Totale
Casciago	298	354	370	332	74	20	1.448

**tab.13**

Casciago	Grado di istruzione								Totale
	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titolo di studio		Analfabeti		
					Totale	Di cui in età > 65 anni	Totale	Di cui in età > 65 anni	
V. ass.	484	1.107	1.037	885	272	45	14	5	3.799
V. perc.	12,7	29,14	27,3	23,3	7,16	-	0,4	-	100

**tab.14**

**tab.13** Popolazione residente di 6 anni e più, distinta per grado di istruzione.  
Fonte: *Annuario Statistico Regione Lombardia; dati Istat 2001*

**tab.14** Popolazione residente di 6 anni e più, distinta per grado di istruzione.  
Fonte: *Annuario Statistico Regione Lombardia; dati Istat 2001*

**tab.15** Popolazione residente di 6 anni e più, distinta per grado di istruzione. Incidenze percentuali.  
Fonte: *PTCP Varese, 2007. Elaborazione su dati Censimento Istat 2001*

Comune	Grado di istruzione						Totale
	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titolo di studio	Analfabeti	
Varese	6,92	25,97	32,09	27,50	6,89	0,63	100
Lombardia	7,84	26,87	31,81	26,27	6,71	0,51	100
Italia	7,51	25,85	30,12	25,41	9,65	1,45	100

**tab.15**

**tab.16** Indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo (15-52 anni), distinto per sesso.  
Fonte: *Annuario Statistico Regione Lombardia; dati Istat 2001*

Comune	Sesso		
	Maschi	Femmine	Totale
Casciago	5,26	6,22	5,76
Lombardia	9,16	11,72	10,44

**tab.16**

# LA FORZA LAVORO

## AMBITO NORD DEL LAGO DI VARESE

Una breve panoramica sui dati storici Istat 2001 (i più recenti oggi attendibili e disponibili) può essere utile per delineare un quadro di prima approssimazione della situazione lavorativa dei cittadini di Casciago e dei comuni limitrofi, per definire e fissare alcuni elementi, consapevoli del fatto che le dinamiche economiche degli ultimi anni possono aver inciso sulle percentuali e gli equilibri interni.

La condizione lavorativa dell'Ambito nord appariva allora buona. Su 16.308 persone (la popolazione con età superiore ai 15 anni), il 51,8% rappresentava la forza lavoro, di cui occupata il 95,9%. **[tab.17]**

Il tasso di occupazione (49,8%) ed attività (52%) erano sostanzialmente in linea con i corrispondenti valori regionali, mentre quello di disoccupazione generale (4,08%) era inferiore al dato riferito alla Lombardia, e decisamente basso se raffrontato al dato medio italiano (11,58%)<sup>9</sup>. All'interno di questo quadro si distingue il tasso di disoccupazione giovanile (15,28%), superiore al valore regionale.

Tra la forza lavoro attiva prevalevano gli occupati nelle "altre attività"<sup>10</sup> (57,1%), seguiti dal 41,5% di occupati nell'industria, mentre solo l'1,4% era impegnato nel settore agricolo. **[tab.18-20]**

La struttura dell'occupazione evidenzia uno sbilanciamento sul fronte del terziario/quaternario, che contrasta però con le informazioni che si traggono osservando il numero di addetti nelle Unità locali di imprese, istituzioni pubbliche e imprese no profit al 2008. Si nota in questo caso la netta prevalenza dell'industria manifatturiera (con il 61,4% di addetti) e i

valori bassi dei settori del commercio (12,3%), della ristorazione (3,7%) e delle attività professionali (4,1%).

Se ne può desumere che la maggioranza dei residenti dell'Ambito nord del Lago di Varese, il cui livello di istruzione è generalmente elevato, è impiegata nel settore dei servizi alle imprese e alle persone nei comuni esterni all'area di riferimento. D'altra parte è utile sottolineare che lo scenario delineato prendendo in esame il numero di addetti potrebbe essere fuorviante, perché dà conto della presenza della Whirpool (e dei relativi addetti) a Comerio, dove però è localizzata la sola sede amministrativa (l'unità produttiva è a Biandronno). **[tab.21]**

<sup>9</sup> "Il tasso di disoccupazione in Italia, in base al 14° Censimento della popolazione e delle abitazioni (2001), è pari all'11,58%. Marcata è la differenza tra i valori che si registrano in Italia settentrionale e in Italia meridionale e insulare, con le regioni del centro che fanno da raccordo. Con riferimento alle ripartizioni geografiche, il minor tasso di disoccupazione si rileva in Italia nord-orientale (4,15%), seguita dall'Italia nord-occidentale (5,53%). In Italia centrale i valori ancora risultano al di sotto della media nazionale (9,32%). Italia meridionale (22,25%) e Italia insulare (25,19%), invece, mostrano rispettivamente valori che sfiorano e superano il doppio della media nazionale, a testimonianza degli evidenti squilibri che si registrano tra le diverse realtà del Paese". Fonte: [www.aiig.it](http://www.aiig.it)

<sup>10</sup> La voce sopra citata fa riferimento al terziario e ad una serie di altre attività quali i servizi di carattere sociale, l'istruzione, le attività professionali.

Condizione lavorativa		Comuni					Totale Comuni
		Barasso	Casciago	Comerio	Gavirate	Luvinate	
Forze di lavoro	Occupati	736	1.690	995	4.068	619	8.108
	In cerca di occupazione	29	77	33	175	32	346
	<b>Totale</b>	<b>765</b>	<b>1.767</b>	<b>1.028</b>	<b>4.243</b>	<b>651</b>	<b>8.454</b>
Non forze di lavoro	Studenti	101	296	136	587	97	1.217
	Casalinghe	209	472	257	986	149	2.073
	Ritirati dal lavoro	381	751	492	2.055	255	3.934
	In altra condizione	40	144	111	292	43	630
	<b>Totale</b>	<b>731</b>	<b>1.663</b>	<b>996</b>	<b>3.920</b>	<b>544</b>	<b>7.854</b>
<b>Totale</b>		<b>1.496</b>	<b>3.430</b>	<b>2.024</b>	<b>8.163</b>	<b>1.195</b>	<b>16.308</b>

**tab.17** Popolazione residente > 15 anni per condizione lavorativa.

Fonte: *Annuario Statistico Regione Lombardia; Censimento Istat 2001*

**tab.18** Tasso di occupazione, disoccupazione e attività.

Fonte: *Annuario Statistico Regione Lombardia, anno 2001*

**tab.19** Occupati per attività economica.

Fonte: *Annuario Statistico Regione Lombardia; Censimento Istat 2001*

**tab.20** Tasso di attività e struttura dell'occupazione (anno 2003).

Fonte: *Ptcp Varese, 2007; elaborazione su dati Istat*

**tab.21** Addetti alle imprese per settore di attività economica.

Fonte: *Camera di commercio di Varese; dati aggiornati al Dicembre 2008*

Comune	Tasso di			
	occupazione	disoccupazione	disoccupazione giovanile	attività
Barasso	49,2	3,79	15,52	51,14
<b>Casciago</b>	<b>49,27</b>	<b>4,36</b>	<b>13,14</b>	<b>51,52</b>
Comerio	49,16	3,21	9,21	50,79
Gavirate	49,83	4,12	12,06	51,98
Luvinate	51,8	4,92	26,47	54,48
<b>Totale Comuni</b>	<b>49,8</b>	<b>4,08</b>	<b>15,28</b>	<b>52</b>
<b>Totale Lombardia</b>	<b>50,36</b>	<b>4,73</b>	<b>14,5</b>	<b>52,86</b>

**tab.17**

**tab.18**

Comune	Attività economica						Totale
	Agricoltura		Industria		Altre attività		
	Unità	%	Unità	%	Unità	%	
Barasso	10	1,4	290	39,4	436	59,2	736
<b>Casciago</b>	<b>38</b>	<b>2,2</b>	<b>628</b>	<b>37,2</b>	<b>1.024</b>	<b>60,6</b>	<b>1.690</b>
Comerio	15	1,5	401	40,3	579	58,2	995
Gavirate	39	0,9	1.855	45,7	2.174	53,4	4.068
Luvinate	8	0,2	191	30,9	420	67,9	619
<b>Totale comuni</b>	<b>110</b>	<b>1,4</b>	<b>3.365</b>	<b>41,5</b>	<b>4.633</b>	<b>57,1</b>	<b>8.108</b>
<b>Totale Lombardia</b>	<b>96.288</b>	<b>2,4</b>	<b>1.608.216</b>	<b>40,8</b>	<b>2.245.150</b>	<b>56,8</b>	<b>3.949.654</b>

**tab.19**

	Varese	Lombardia	Italia
Tasso di attività [in %]	54,1	53,5	49,1
Occupati nell'Agricoltura [in %]	1,2	2,1	4,9
Occupati nell'Industria [in %]	44,6	40,3	31,8
Occupati nel Terziario [in %]	54,3	57,6	63,2

**tab.20**

Settori ATECO 2002	Numero di addetti					
	Barasso	Casciago	Comerio	Gavirate	Luvinate	Totale
Agricoltura, caccia, silvicoltura	10	24	10	24	5	73
Estrazione minerali	0	0	0	0	0	0
Industria manifatturiera	248	161	3.199	912	10	4.530
Energia, gas, acqua	0	3	0	17	0	20
Costruzioni	24	176	58	333	24	615
Commercio e riparazioni	71	151	52	597	35	906
Alberghi e ristoranti	21	28	34	177	17	277
Trasporti magazz. comunicaz.	6	8	1	70	2	87
Intermed. mon. e fin.	0	9	13	35	7	64
Attività professionali	17	22	31	223	10	303
Istruzione	8	41	8	12	6	75
Sanità servizi sociali	74	1	53	110	0	238
Altri servizi	6	15	12	134	26	193
<b>Totale</b>	<b>485</b>	<b>639</b>	<b>3.471</b>	<b>2.644</b>	<b>142</b>	<b>7.381</b>

**tab.21**

## CASCIAGO

La condizione lavorativa dei residenti di Casciago al 2001 ricalcava quella generale dell'ambito di appartenenza.

Su una popolazione di 4.022 persone la forza lavoro totale era costituita da 1.767 unità, di cui occupata il 95,6%. Il tasso di occupazione era 49,23%, quello di attività 51,52% e quello di disoccupazione giovanile 13,14% (tutti inferiori ai corrispondenti dati regionali).

Anche in questo caso prevalevano gli addetti nel settore terziario e quaternario (60,6%), seguiti da quelli nell'industria (37,2%) e, a lunga distanza, nell'agricoltura (2,2%). La distribuzione degli occupati per settore di attività, con una differenza maggiore di 20 punti percentuali tra terziario e secondario, si differenzia da quella della provincia di Varese (più legata al mondo manifatturiero).

## LE IMPRESE

## AMBITO NORD DEL LAGO DI VARESE

Le imprese presenti a Casciago, Barasso, Comerio, Gavirate e Luvinata a fine marzo 2010 sono complessivamente 1.192. La prevalenza svolge la propria attività nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio (26,8%), in quello edile (17,9%) e manifatturiero (13,2%). Si tratta di percentuali sostanzialmente in linea con i valori riferiti alla Provincia di Varese<sup>11</sup>, anche se emerge chiaramente una maggiore contrazione del settore secondario a vantaggio di quello terziario (quest'ultimo incide sul totale per il 65,3%)<sup>12</sup>.

Le percentuali devono essere intese come una media dei valori riferiti alle singole città, che dà voce all'offerta dei servizi commerciali e alle imprese di Comerio, Gavirate e Luvinata, facendo passare in secondo piano l'impronta industriale di Barasso. Gavirate, polo attrattore della conurbazione lineare che va da Casciago a Coquio-Trevisago e Gemonio, emerge in modo particolare in questo quadro con le strutture scolastiche ed assistenziali presenti sul suo territorio oltre che per gli esercizi della grande distribuzione e ricettivi. *[tab.22]*

Considerando i dati della Camera di commercio di Varese, aggiornati al Dicembre 2008, si nota che le imprese sono in prevalenza di piccola e piccolissima dimensione. La maggioranza di queste ha 1 solo addetto, nel resto dei casi la dimensione varia tra i 2 e i 5 addetti.

Fanno eccezione la Whirpool di Comerio con più di 1000 addetti<sup>13</sup>, e 2 ditte di Gavirate di media dimensione (tra i 100 e i 249 addetti). *[tab.23]*

<sup>11</sup> Considerando l'intera Provincia di Varese le imprese del commercio all'ingrosso e al dettaglio sono il 24,03% del totale, quelle edili il 19,6% e quelle manifatturiere il 16,3%.

Fonte: Camera di Commercio di Varese, I Trimestre 2010)

<sup>12</sup> Il 19,8% sono servizi alle imprese, ovvero attività che fanno riferimento alle sezioni "H", "J", "K", "L", "M", "N" della classificazione ATECO 2007: Sezione H – Trasporti e magazzinaggio; Sezione I – Servizi di alloggio e ristorazione; Sezione J – Servizi di informazione e comunicazione; Sezione K – Attività finanziarie e assicurative; Sezione L – Attività immobiliari; Sezione M – Attività professionali, scientifiche e tecniche; Sezione N – Noleggio, agenzia viaggio, servizi di supporto alle imprese.

<sup>13</sup> A Comerio, in effetti, è localizzata la sede amministrativa, mentre l'unità produttiva è a Biandronno.

Settori ATECO 2007	Sedi di imprese e unità locali					
	Barasso	Casciago	Comerio	Gavirate	Luvinate	Totale
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	8	13	3	11	3	38
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0
C. Attività manifatturiere	25	21	12	95	5	158
D. Fornit. di en. elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	1	0	1
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti	0	1	0	1	0	2
F. Costruzioni	14	55	21	114	10	214
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; rip. auto	33	43	34	186	23	319
H. Trasporti e magazzinaggio	2	5	1	18	1	27
I. Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	8	14	7	48	4	81
J. Servizi di informazione e comunicazione	2	2	1	18	0	23
K. Attività finanziarie e assicurative	0	9	9	15	4	37
L. Attività immobiliari	9	14	4	54	8	89
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	9	6	24	4	43
N. Noleggio, agenzie viaggio, servizi di supp.imprese	2	9	3	28	2	44
O. Amministrazione pubblica, difesa, assistenza sociale	0	0	0	0	0	0
P. Istruzione	0	0	0	1	0	1
Q. Sanità e assistenza sociale	1	1	1	8	0	11
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	4	2	8	2	18
S. Altre attività di servizi	5	6	8	47	5	71
Imprese non classificate	2	1	3	6	3	15
Totale	113	207	115	683	74	1192

**tab.22** Sedi di imprese e unità locali (registrate e non cessate) per sezione di attività economica. Valori assoluti.

Fonte: Infocamere, Camera di commercio di Varese; dati del I Trimestre 2010

**tab.23** Numero di imprese distinte per classe dimensionale.

Fonte: Smail - Camera di Commercio di Varese; dati aggiornati al Dicembre 2008

	Barasso	Casciago	Comerio	Gavirate	Luvinate	Totale Comuni
1	74	117	76	370	47	684
2	14	22	14	114	9	173
3-5	12	30	24	122	10	198
6-9	9	8	6	43	2	68
10-19	5	6	1	39	2	53
20-49	5	4	2	14	0	25
50-99	1	2	0	1	0	4
100-249	0	0	0	2	0	2
250-499	0	0	0	0	0	0
500-999	0	0	0	0	0	0
1000 e +	0	0	1	0	0	1
Totale	120	189	124	705	70	1.231

**tab.23**

## CASCIAGO

Considerando i dati della Camera di commercio di Varese, aggiornati al I Trimestre 2010, le imprese presenti sul territorio comunale sono complessivamente 207.

La prevalenza svolge la propria attività nel settore edile (26,6% del totale), commerciale (20,8%) e manifatturiero (10,1%). Il terziario/quaternario complessivamente è il 56,5%, mentre il settore secondario rappresenta il 36,7% dell'economia locale. Il settore agricolo mostra percentuali superiori alla media provinciale e di quella riferita all'ambito di appartenenza di Casciago (6,3%).

La dimensione media delle aziende, indipendentemente dal settore di attività (primario, secondario e terziario), è analoga a quella riferita all'intero ambito. Il 61,9% delle ditte ha un solo addetto, il 27,5% 2-5 addetti; occorre d'altra parte segnalare che ben 2 unità hanno tra 50 e 99 addetti. Inoltre, il 42,3% delle attività sono artigiane. Hanno questa caratteristica l'87,7% delle imprese edili, l'80% delle ditte attive sul fronte dei trasporti, il 66,7% dei servizi di supporto alle imprese, il 65% di quelle manifatturiere.

Se ne deduce che l'economia locale è caratterizzata da un'imprenditorialità minuta e diffusa, molto spesso a carattere artigianale, con la presenza di alcune realtà di medio-grandi dimensioni (in relazione al taglio dimensionale della città in esame). *[tab.24]*

Alla luce del progressivo indebolimento del settore manifatturiero e del processo di transizione verso un'economia postindustriale in atto in alcune zone della provincia di Varese, si ritiene utile mettere a confronto il numero delle imprese presenti nel Registro delle imprese al 31.12 del 2001, 2004, 2007, 2009, allo scopo di cogliere eventuali variazioni in termini relativi. *[tab.25]*

Si assiste in 8 anni ad un lieve incremento del numero di imprese (+3,5%), dovuto alla crescita dell'"attività immobiliare, noleggio, informatica e ricerca" (+7 unità), dei settori della ristorazione ed edile (entrambi con +3 unità), oltre che di quelli del "trasporto e magazzinaggio" e dell'"intermediazione finanziaria e monetaria" (entrambi con +1 unità). Effettivamente l'industria manifatturiera si contrae (-6 unità), come pure gli altri servizi pubblici sociali e personali (-3 unità).

Settori ATECO 2007	Imprese	di cui artigiane
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	14	0
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0
C. Attività manifatturiere	20	13
D. Fornitura di en. elettrica, gas, vapore e aria c.	0	0
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	1	0
F. Costruzioni	57	50
G. Commercio ingrosso e dettaglio; ripar. auto	43	4
H. Trasporti e magazzinaggio	5	4
I. Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	13	3
J. Servizi di informazione e comunicazione	1	0
K. Attività finanziarie e assicurative	8	0
L. Attività immobiliari	14	0
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	9	2
N. Noleggio, ag. viaggio, servizi supporto imprese	9	6
O. Amministrazione pubblica, difesa, ass. sociale	0	0
P. Istruzione	0	0
Q. Sanità e assistenza sociale	1	0
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	5	0
S. Altre attività di servizi	7	6
Imprese non classificate	1	0
Totale	208	88

**tab.24** Imprese attive e imprese artigiane per settore di attività economica.

Fonte: *Anuario Statistico Regione Lombardia; dati Infocamere 2010*

**tab.25** Imprese attive presenti nel Registro delle imprese al 31.12 per sezione di attività economica.

Fonte: *Anuario Statistico Regione Lombardia; dati Infocamere 2001, 2004, 2007, 2009*

Casciago	2001	2004	2007	2009
Agricoltura, caccia e silvicoltura (1)	18	18	17	18
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0
Estrazione di minerali	0	0	0	0
Attività manifatturiere	33	32	29	27
Produzione e distribuzione energia elettrica, gas, acqua	1	1	1	1
Costruzioni	51	51	53	54
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazioni beni personali e per la casa	44	44	43	44
Alberghi e ristoranti	9	7	10	12
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	5	8	6	6
Intermediazione monetaria e finanziaria	8	7	8	9
Attività immobiliare, noleggio informatica e ricerca	21	20	22	28
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0
Istruzione	1	1	1	0
Sanità e altri servizi sociali	0	0	0	1
Altri servizi pubblici sociali e personali	10	8	8	7
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	0	0	0	0
Imprese non classificate	0	1	1	1
Totale	201	198	199	208

**tab.25**

**tab.24**

# I SETTORI ECONOMICI A CASCIAGO

IL SETTORE PRIMARIO<sup>14</sup>

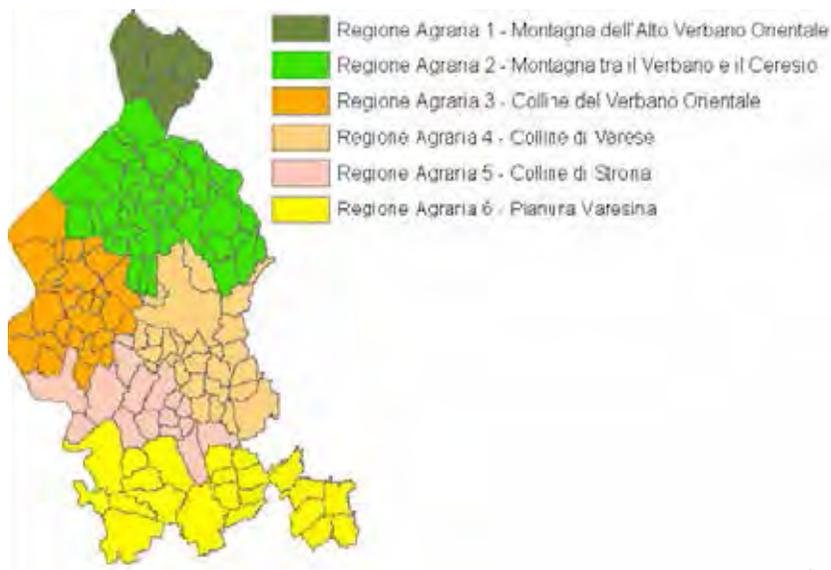


fig.4

Dai dati nazionali del V Censimento Istat dell'Agricoltura anno 2000 risulta che Casciago invece appartiene alla Regione Agraria 4 – Colline di Varese<sup>15</sup>, all'interno della quale rientra anche il capoluogo provinciale<sup>16</sup>. Il Piano di Sviluppo Rurale Regionale (redatto dalla Direzione Generale Agricoltura ed approvato dalla Commissione europea nel luglio 2000) classifica questa zona come periurbana, ovvero quella “in cui l'attività agricola ha un ruolo marginale in termini socio-economici e risulta compromessa dallo sviluppo urbanistico, infrastrutturale e produttivo per quanto riguarda la disponibilità delle risorse fondiari”.

L'utilizzo del terreno agricolo (pari al 19,8% della superficie territoriale totale) è comunque più diversificato rispetto alle altre regioni: se, infatti, prevalgono i prati permanenti e i pascoli, una quota rilevante è comunque coltivata a seminativo. Il punto di forza della regione è il florovivaismo e la zootecnia da latte; le opportunità sono rappresentate dalla espansione del primo e dal consolidamento del secondo. Il punto di debolezza naturalmente è la pressione per l'uso del suolo<sup>17</sup>.

Nel 2000 a Casciago sono presenti 11 aziende, di cui 6 con diversi tipi di allevamenti (soprattutto di bovini e avicoli). La superficie agricola utilizzata è equamente destinata a seminativo (37,5 ha) e a prati e pascoli (37,3 ha).

Interessante è inoltre il fatto che molto diffuse siano le superfici ad uso gratuito; queste rappresentano il 49% delle superfici agricole totali e il 55,8% di quelle agricole utilizzate. [tab.26-30]

<sup>14</sup> Il settore primario è il settore economico che raggruppa tutte le attività che riguardano le colture (tradizionali e biologiche), i boschi e i pascoli. Comprende anche l'allevamento, la caccia, la pesca, la trasformazione non industriale di alcuni prodotti e l'attività estrattiva. Attività corollarie sono l'irrigazione, gli studi e la sistemazione del suolo, interventi fitosanitari e zoonosanitari, la realizzazione di costruzioni e strade rurali.

<sup>15</sup> Per la Provincia di Varese l'Istat individua sei Regioni agrarie: due di montagna (alto Verbano Orientale e Montagna tra Verbano e Ceresio), tre di collina (Verbano Orientale, Varese, Strona) e una di pianura asciutta (Pianura Varesina).

<sup>16</sup> Proprio per questo motivo la densità agricola (rapporto fra abitanti e superficie agricola) della R.A.4 è molto elevata (supera i 5.000 abitanti per kmq).

<sup>17</sup> Stralci tratti dal PTC della Provincia di Varese, 2007.

fig.4 La suddivisione della Provincia in regioni agrarie.

Fonte: Ptcp Varese, 2007

<sup>18</sup> Il secondario è il settore economico che prevede l'attività economica a livello industriale. Appartengono a questo settore: la produzione di energia, cui è legata anche la lavorazione dei derivati del petrolio e del carbone, di fibre chimiche, di carta, di gomma, del legno; l'industria di base e manifatturiera (lavorazione di materie prime, produzione chimica, farmaceutica, tessile, alimentare, metallurgia, meccanica, elettronica, dei mezzi di trasporto); la distribuzione di acqua e di gas; l'edilizia; l'artigianato.

<sup>19</sup> Si sono tenuti diversi incontri tematici e libere conversazioni con la Giunta comunale nel mese di settembre 2011.

**tab.26** Aziende agricole totali.  
Fonte: Istat e Regione Lombardia (Ufficio Regionale del Censimento), anno 2000

**tab.27** Superficie totale e SAU per titolo di possesso dei terreni.  
Fonte: Istat e Regione Lombardia (Ufficio Regionale del Censimento), anno 2000

**tab.28** Superficie territoriale e superficie agraria secondo le principali utilizzazioni.  
Fonte: Istat e Regione Lombardia (Ufficio Regionale del Censimento), anno 2000

**tab.29** Aziende agricole (totali e con allevamenti), secondo la specie.  
Fonte: Istat e Regione Lombardia (Ufficio Regionale del Censimento), anno 2000

**tab.30** Numero di capi di bestiame (delle aziende agricole con allevamenti), secondo la specie.  
Fonte: Istat e Regione Lombardia (Ufficio Regionale del Censimento), anno 2000

Comune	N. aziende totali	N. aziende con sup. agricola	N. aziende con sup. agr. utilizzata	N. aziende con allevamenti
Casciago	11	11	11	6

tab.26

Comune	Superficie totale	Superficie totale			Superficie agricola utilizzata	Superficie agricola utilizzata		
		Proprietà	Affitto	Uso gratuito		Proprietà	Affitto	Uso gratuito
Casciago	94,8	44,2	46,5	4,1	78,0	30,5	43,5	4

tab.27

Comune	Sup. agricola utilizzata (SAU)				Arboricoltura da legno	Boschi	Sup. agraria non utilizzata		Altra superficie	Totale
	Seminativi	Coltivazioni legnose	Prati e pascoli	Totale			Totale	Destinata ad att. ricreative		
Casciago	37,5	3,3	37,3	78,0	0,0	12,0	0,4	0,1	4,1	94,8

tab.28

Comune	Bovini	Bufalini	Ovini	Caprini	Suini	Polli da carne	Galline da uova	Avicoli	Conigli	Equini
Casciago	5	0	2	2	3	3	4	4	3	4

tab.29

Comune	Bovini	Bufalini	Ovini	Caprini	Equini	Suini	Avicoli	Conigli	Api
Casciago	201	0	42	14	33	74	359	58	0

tab.30

Al momento della redazione del presente documento sono rilevati sul territorio comunale i seguenti imprenditori agricoli:

*Società agricola*  
*Allevamento degli Aletti srl*  
Via Don Gaspare Garzonio, 4

*Floricoltura*  
*Pozzi Fulvio*  
Via Toce, 2

*Azienda agricola*  
*Il Ronco di Casarico*  
di Zanotti Mauro  
Via Ronco, 16

Gritti Guido  
Via S. Martino, 40

*Azienda agricola*  
*La Vigna srl*  
Via della Vigna, 4

*Società agricola*  
*Il Ronco*  
di Zanotti Paolo & Luigi S.S.  
Via Ronco, 16

Ciotti Gianni  
Via Monte Grappa, 16

Stocchetti Maria  
Via G. Mazzini, 14

*Crugnola Serafino*  
di Crugnola Cesare  
Via Manzoni, 26

*Vivai Campiotti*  
di Campiotti Antonella  
Via G. Mazzini, 13

*Floricoltura*  
*Edmondo Pozzi*  
di Pozzi Giancarlo  
Via La Preja, 4

*Vivai Campiotti*  
di Campiotti Carlo  
Via G. Mazzini, 7

Zuccolotto Dario  
Via dei Boschi, 60

IL SETTORE SECONDARIO<sup>18</sup>

Alla luce del progressivo indebolimento del settore manifatturiero e del processo di transizione verso un'economia postindustriale in atto in alcune zone della provincia di Varese, si ritiene utile condurre una ricerca ad hoc sull'industria manifatturiera per capire il settore prevalente e il grado di incidenza sull'economia locale.

Facendo riferimento ai dati della Camera di commercio di Varese del I Trimestre 2010, si nota la presenza a Casciago di una molteplicità di tipologie di produzione e una, seppur lieve, concentrazione di imprese sul fronte della fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica (2,4%). Segue la lavorazione di prodotti in metallo (escluso macchinari), di prodotti chimici, e la fabbricazione di veicoli, rimorchi a semirimorchi.

Oltre la metà degli addetti nell'industria manifatturiera è assorbita da tre tipologie di produzione: macchine elettroniche e apparecchiature ottiche (8,4% degli addetti), tessile e articoli di abbigliamento (5,6%), articoli in gomma e materie plastiche (3,4%). [tab.31-32]

Incrociando questi dati con le informazioni raccolte durante la fase di ascolto<sup>19</sup> preliminare alla redazione del PGT si desume che dominano all'interno del panorama produttivo di Casciago 4 ditte, la maggior parte delle quali localizzate in località Casarico:

- la SAIE srl, specializzata nella produzione e gestione di impianti di lampade votive e nell'assicurazione di una gamma completa di servizi cimiteriali. All'interno del territorio comunale ha sede la sezione amministrativa;
- la Franz Isella spa, società della CASTI Group, che opera nella progettazione e realizzazione di veicoli industriali e attrezzature speciali (shelter equipaggiati con apparecchiature tecnologiche, container per servizi logistici, allestimento di veicoli). Lavora soprattutto nei settori "Oil&Gas", energetico e telecomunicazioni;

- la Borla Gomma, che organizza la produzione su 3 turni;
- il Maglificio DA.MA, attualmente specializzato nello stoccaggio (la produzione è stata spostata a Masnago).

Al momento della redazione del presente documento si prevede la localizzazione a Casciago dell'impresa Maghetti, specializzata nel settore della distribuzione (alimentare).

Osservando il decremento del numero di imprese manifatturiere degli ultimi 8 anni e la tipologia di attività svolta dalle ditte presenti al momento della redazione del presente documento, si ipotizza che il polo di Casarico si stia progressivamente specializzando nello stoccaggio e distribuzione delle merci lasciando in secondo piano la lavorazione e produzione di manufatti.

Attività manifatturiere	Sedi di imprese e unità locali			
	Casciago		Provincia Varese	
	v. ass.	% <sup>20</sup>	v. ass.	%
C.10 Industrie alimentari	1	0,48	411	0,64
C.11 Industria delle bevande	0	-	10	0,02
C.13 Industrie tessili	0	-	1.048	1,64
C.14 Confezione art. abbigliamento; art. pelle e pelliccia	1	0,48	1.035	1,62
C.15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	1	0,48	214	0,33
C.16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	0	-	431	0,68
C.17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	0,48	127	0,20
C.18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	1	0,48	349	0,55
C.19 Fabbr. di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione	0	-	3	0,01
C.20 Fabbricazione di prodotti chimici	2	1	188	0,29
C.21 Fabbricazione di prod. farmaceutici	0	-	11	0,02
C.22 Fabbricaz. di articoli in gomma e materie plastiche	1	0,48	644	1,01
C.23 Fabbr. altri prod. della lav. di minerali non metalliferi	1	0,48	232	0,36
C.24 Metallurgia	0	-	135	0,21
C.25 Fabbric. prodotti in metallo (esclusi macchinari)	3	1,5	2.371	3,72
C.26 Fabbric. computer e prodotti di elettronica e ottica	5	2,4	290	0,45
C.27 Fabbric. app. elettriche e app. uso domestico	1	0,48	445	0,70
C.28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1	0,48	930	1,46
C.29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	1	69	0,12
C.30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0	-	97	0,15
C.31 Fabbricazione di mobili	0	-	250	0,39
C.32 Altre industrie manifatturiere	0	-	719	1,13
C.33 Riparazione, manut. ed install. macchine e app.	0	-	387	0,60
TOTALE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	21	10,2	10.396	16,30
TOTALE IMPRESE E UNITA' LOCALI	207	100,00	63.743	100,00

<sup>20</sup> I valori in percentuale sono riferiti al totale delle imprese presenti nell'area in esame, considerando anche quelle non manifatturiere.

<sup>21</sup> I valori in percentuale sono riferiti al totale degli addetti alle imprese presenti nell'area in esame, considerando anche quelle non manifatturiere.

**tab.31** Sedi di imprese e unità locali (registrate e non cessate) nel settore manifatturiero.

Fonte: Camera di commercio di Varese; dati del I Trimestre 2010. Classificazione ATECO 2007

**tab.32** Addetti alle imprese manifatturiere.  
Fonte: Camera di commercio di Varese; dati aggiornati al Dicembre 2008

Attività manifatturiere	Addetti			
	Casciago		Provincia Varese	
	v. ass.	% <sup>21</sup>	v. ass.	%
Industrie alimentari, delle bevande, del tabacco	13	2,1	5.726	2
Industrie tessili e art. abbigliamento	36	5,6	18.630	6,6
Fabbricazione di articoli in cuoio, pelle e similari	13	2,1	1.186	0,4
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	0	-	1.699	0,6
Fabbricazione di carta; stampa ed editoria	6	1	5.411	1,9
Fabbr. di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione	0	-	17	-
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	0	-	7.578	0,4
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	22	3,4	10.421	2,7
Lavorazione di minerali non metalliferi	0	-	1.647	0,6
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari)	4	0,6	20.930	7,4
Fabbricazione e installazione di macchine e apparecchi	8	1,2	16.691	5,9
Fabbricazione di macchine elettroniche e app. ottiche	54	8,4	12.508	4,4
Fabbricazione mezzi di trasporto	0	-	7.998	2,8
Altre industrie manifatturiere	5	0,8	3.571	1,3
TOTALE ADDETTI ATTIVITA' MANIFATTURIERE	161	25,2	114.013	40,3
TOTALE ADDETTI IMPRESE E UNITA' LOCALI	639	100,00	283.217	100,00

**tab.32**

**tab.31**

IL SETTORE TERZIARIO<sup>22</sup>

A Casciago le imprese del terziario/quaternario rappresentano il 56,5% del totale (dati CC Varese). Sono presenti 14 attività immobiliari, 14 servizi di alloggio e ristorazione, 9 attività di tipo professionale, 9 di tipo finanziario ed assicurativo, 9 servizi di supporto alle imprese (noleggio autoveicoli e beni, ricerca personale, servizi di vigilanza, attività di pulizia...), 5 sul fronte dei trasporti, 2 sul fronte dell'informazione e comunicazione.

Un insieme variegato, indice di una evidente vitalità economica locale, in cui emerge l'importanza del segmento "business to business" (le imprese attive su questo fronte sono il 23,2%, più della media riferita all'ambito di appartenenza)<sup>23</sup>.

Il commercio (ovvero l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e le rivende) rappresenta la quota più consistente del settore terziario (43 unità locali secondo i dati della Camera di Commercio, I Trimestre 2010, il 20,8% delle imprese totali).

Il commercio al dettaglio, in particolare, al 2009 contava 26 esercizi di cui 11 di tipo non alimentare. Il settore alimentare, caratterizzato da un numero esiguo di piccoli negozi, è fortemente condizionato dalla presenza dell'Esselunga di Masnago. [tab.33-34]

I dati forniti dal Comune di Casciago rivelano un'ulteriore contrazione del numero di esercizi commerciali al 2011.

Complessivamente sono presenti 9 servizi di ristorazione (4 ristoranti, 1 pasticceria, 3 bar, 1 pizzeria) e 6 dedicati alla vendita di beni alimentari (oltre ad un agriturismo). L'offerta non alimentare è ancora più modesta, data la presenza di soli 4 negozi specializzati in prodotti per uso domestico o quotidiano (1 farmacia, 1 cartoleria, 1 tappezziere, 1 tabaccheria).

Complessivamente se ne desume la debolezza del sistema, che non è in grado di supportare le richieste minime della popolazione locale.

Al momento della redazione del presente documento si segnala la presenza dell'azienda agricola "Il ronco" di Zanotti, attiva anche sul fronte della ristorazione con vendita al pubblico di prodotti propri.

<sup>22</sup> Il terziario è il settore in cui si producono o forniscono servizi e comprende tutte quelle attività complementari e di ausilio alle attività dei settori primario (agricoltura) e secondario (industria) che vanno sotto il nome di servizi: trasporti e comunicazioni, servizi commerciali, turismo, servizi assicurativi e bancari, attività amministrativa degli organi di stato, informatica, ricerca e sviluppo, consulenza legale, fiscale e tecnica, marketing... In sostanza si occupa di prestazioni immateriali le quali possono essere incorporate o meno in un bene.

<sup>23</sup> Secondo i dati forniti dal Comune di Casciago, sono presenti 33 attività direzionali e terziarie.

Comuni	Alimentari		Non alimentari		Misti	
	Numero	Sup. (mq)	Numero	Sup. (mq)	Numero	Sup. (mq)
Barasso	2	160	5	268	2	170
Casciago	15	294	11	735	0	0
Comerio	3	113	7	284	1	37
Gavirate	11	536	90	4.983	8	546
Luvinate	3	118	3	270	1	60
Totale comuni	34	1.221	116	6.540	12	813

tab.33

Classificazione ATECO 2007		n° imprese
Settore G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; rip. di autoveicoli e motocicli	
45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparaz. di autoveicoli e motocicli	
45.1	Commercio di autoveicoli	
45.2	Manutenzione e riparazione autoveicoli	
45.3	Commercio di parti e accessori di autoveicoli	
45.4	Commercio, manutenzione e rip. di motocicli, relative parti, accessori	
47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	
47.1	in esercizi non specializzati	
47.11.1	ipermercati	
47.11.2	supermercati	
47.11.3	discount alimentari	
47.11.4	minimercati ed alti esercizi non specializzati di alimentari vari	1
47.11.5	di prodotti surgelati	
47.19.1	grandi magazzini	
47.19.2	di computer, attr. per telecomunicazioni, elettronica, elettrodomestici	
47.19.9	empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari	
47.2	di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati	
47.21	frutta e verdura	2
47.22	carne e prodotti base di carne	1
47.23	pesci, crostacei e molluschi	
47.24	pane, dolci e confetteria	1
47.25	bevande	
47.26	prodotti del tabacco	1
47.29	di altri prodotti alimentari	1

**tab.33** Commercio al dettaglio. Esercizi di vicinato.

Fonte: *Anuario Statistico Regione Lombardia; dati Ministero dello sviluppo economico. Osservatorio Nazionale del Commercio, 2009*

**tab.34** Numero di imprese (sede e unità locali) per settore merceologico (Classificazione ATECO 200, settori G e I).

Fonte: *elaborazione dati Comune di Casciago, 2011*

47.3	di carburante per autotrazione	
47.4	di apparecchiature informatiche e per le telecomun. in es. specializzati	
47.41	computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio	
47.42	apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia	
47.43	apparecchi audio e video	
47.5	di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati	
47.51	prodotti tessili	
47.52	ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione	
47.53	di tappeti, tende, rivestimenti per pavimenti e pareti	1
47.54	elettrodomestici	
47.59	mobili e apparecchi illuminanti	
47.6	di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati	
47.61	libri	
47.62	giornali e articoli di cartoleria	1
47.63	registrazioni musicali e video	
47.64	articoli sportivi	
47.65	giochi e giocattoli	
47.7	di altri prodotti in esercizi specializzati	
47.71	abbigliamento	
47.72	calzature e articoli di cuoio	
47.73	medicinali	1
47.74	articoli medicali e ortopedici	
47.75	cosmesi, articoli di profumeria, di erboristeria	
47.76	fiori, piante, semi, animali domestici e alimenti per animali domestici	
47.77	orologi e articoli di gioielleria	
47.78	altri prodotti	
<b>Settore I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>		
55	Alloggio	
55.1	Alberghi e strutture simili	
55.2	Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	
55.3	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	
56	Attività dei servizi di ristorazione	
56.10	Ristoranti e attività di ristorazione mobile	1
56.10.1	Ristorante con somministrazione	4
56.10.2	Ristorazione senza somministrazione con prep. cibi da asporto	
56.10.3	Gelaterie e pasticcerie	1
56.3	Bar e altri esercizi simili senza cucina	3

tab.34

## SINTESI DEI DATI

Casciago fa parte di un sistema lineare continuo che si attesta sulla strada statale 394 ed è attraversato dalla linea ferroviaria Milano-Saronno-Varese-Laveno Mombello.

Si tratta di un sistema di carattere prevalentemente residenziale, interrotto da alcune realtà produttive e speciali ad alta accessibilità e di grande rilevanza (Whirlpool a Comerio, Golf Club a Luvinata).

Caratteristiche economiche dell'intero ambiente sono: il mantenimento dei tassi di sviluppo e di specializzazione, la conferma delle presenze produttive esistenti, una buona dinamica occupazionale in alcuni settori rilevanti (servizi di trasporto, high tech, servizi alle imprese), una capacità imprenditoriale consolidata e propensa all'innovazione.

### CARATTERISTICHE SOCIO DEMOGRAFICHE

#### *Livello sovracomunale*

- L'Ambito nord del lago di Varese (Casciago, Gavirate, Comerio, Barasso, Luvinata) ha a fine dicembre 2010 una popolazione pari a 19.007 unità;
- i comuni in esame stanno attraversando una fase di modesta crescita demografica, con un tasso di incremento pari allo 0,8% tra il 2001 e il 2010. Il dato risulta essere una media degli andamenti nei singoli comuni: se negli ultimi 9 anni hanno subito un decremento Casciago, Luvinata e Gavirate, hanno visto aumentare il numero di residenti Comerio (in modo particolare con circa 316 unità in più) e Barasso (dopo uno sviluppo demografico quasi nullo negli anni Novanta);
- i residenti anziani incidono fortemente sulla struttura complessiva della popolazione: l'indice di vecchiaia è infatti pari a 162%, che supera di molto il corrispondente valore regionale (141,9%). Si tratta di una

caratteristica comune ai paesi appartenenti all'ambiente "Direttrice Varese-Laveno", così come individuata dal PTC della Provincia di Varese.

#### *Livello comunale*

- La popolazione di Casciago a fine 2010 è costituita da 3.916 unità, con una densità media di 966,5 ab/kmq (la più alta dell'ambito di appartenenza);
- dopo il boom demografico durato dagli anni '50 e agli anni '80, il comune sta attraversando una fase di flessione. Tra il 2001 e il 2010 i residenti sono diminuiti del 2,6% a seguito dell'andamento quasi sempre negativo del movimento naturale e di quello altalenante dei movimenti migratori;
- analogamente al contesto di appartenenza, la struttura demografica è caratterizzata da una forte incidenza della popolazione anziana e da una modesta presenza di cittadini stranieri (4,7%), ancora inferiore al dato medio regionale;
- la famiglia ha un numero medio di componenti di 2,6 (al 2001, a differenza di molti altri comuni, le famiglie di Casciago erano composte in prevalenza da 3 elementi). Il grado di scolarizzazione è ottimo, soprattutto se si considera il fatto che ben il 41,84% dei residenti ha proseguito gli studi oltre la scuola dell'obbligo;
- non è probabilmente un caso che la forza lavoro occupata al 2001 (pari al 95,6% del totale) vedeva come principale settore di impiego erano il terziario e quaternario (per il 60,6%), seguito a lunga distanza, da quello industriale (per il 37,2%)(dati Censimento Istat).

## CARATTERISTICHE SOCIO ECONOMICHE

### *Livello sovracomunale*

- Le imprese presenti a Casciago, Barasso, Comerio, Gavirate e Luvinata a fine marzo 2010 sono complessivamente 1.192. La prevalenza svolge la propria attività nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio (26,8%), in quello edile (17,9%) e manifatturiero (13,2%). Si tratta di valori sostanzialmente in linea con quelli riferiti alla Provincia di Varese, anche se emerge chiaramente una maggiore contrazione del settore secondario;
- le imprese nel terziario/quaternario incidono sul totale per il 65,3% (di cui il 19,8% sono servizi alle imprese). Si tratta di una media tra le singole città dell'ambito, che dà voce all'offerta dei servizi commerciali e alle imprese di Comerio, Luvinata e Gavirate (quest'ultimo polo attrattore dell'intera conurbazione lineare), facendo passare in secondo piano l'antica impronta industriale di Barasso;
- sul fronte del settore primario, Casciago appartiene alla Regione Agraria 4 – Colline di Varese. Il Piano di sviluppo rurale regionale descrive l'attività agricola di questa zona come di tipo "periurbano", ovvero con un ruolo marginale in termini socio-economici, e con caratteristiche di frammentazione fondiaria e prevalenza dell'affitto. I punti di forza della Regione sono il florovivismo e la zootecnia da latte; il punto di debolezza naturalmente è la pressione per l'uso del suolo.

### *Livello comunale*

- La struttura economica è calibrata sulla dimensione e il ruolo della città (il cui valore deve essere ricercato nella qualità dell'abitare e nell'appartenere ad un contesto ambientale e paesaggistico significativo). Le percentuali qui di seguito presentate sono dunque riferite a quantità modeste;

- l'economia locale è caratterizzata da un'imprenditorialità minuta e diffusa, con la presenza eccezionale di alcune realtà medio-grandi in rapporto al taglio dimensionale del comune in esame. Il 42,3% delle unità locali è a carattere artigianale, dedicate soprattutto all'attività edilizia (87,7%), connesse al trasporto (80%), e di supporto alle imprese (66,7%);
- le aziende del settore secondario, a fine marzo 2010, rappresentano il 36,7% del totale, quelle del settore terziario/quaternario il 56,5%, la restante quota (6,3%) fa riferimento al primario con valori superiori alla media varesina (2,8%) e del contesto di riferimento (3,2%). Il PTCP di Varese individua infatti all'interno del territorio comunale la presenza di diverse ed estese aree agricole;
- su quest'ultimo fronte, in occasione del Censimento del 2000, erano state individuate 11 imprese, di cui 6 con diversi tipi di allevamenti (soprattutto di bovini e avicoli). La destinazione prevalente della superficie agricola utilizzata era a seminativo (37,5 ha) e a prati e pascoli (37,3 ha);
- le industrie manifatturiere, al I Trimestre 2010, rappresentano solo il 10,1% del totale (meno della media dell'ambito di riferimento, 13,2%, e provinciale, 16,3%), il fronte di specializzazione sembra essere la produzione di macchine elettroniche e apparecchiature ottiche (con il 5,4% di imprese totali e l'8,4% degli addetti complessivi), seguito dall'industria tessile;
- il numero di industrie manifatturiere è però in diminuzione negli ultimi 8 anni (-16%). Nello stesso periodo di riferimento si assiste però all'incremento delle "attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca", del settore dell'intermediazione finanziaria e monetaria, edile e della ristorazione. L'incidenza dei servizi alle imprese sulle attività totali (23,2%) è in effetti rilevante, analoga a quella di Gavirate e alla media provinciale, superiore di un punto percentuale alla media del contesto di riferimento;

- il “commercio e riparazioni” continua a costituire la quota più consistente del settore terziario (20,8% delle imprese totali). Nonostante questo il segmento è presente nell’economia locale con percentuali inferiori alla media provinciale (24,03%) e riferite all’ambito nord del lago di Varese (26,8%). Le attività hanno infatti carattere episodico e non sono legate ad una logica di sistema;
- complessivamente si denota la debolezza del sistema commerciale locale. L’offerta non è varia dal punto di vista merceologico e non è in grado di supportare le richieste dei residenti. Il settore alimentare e non, caratterizzati da un numero esiguo di piccoli negozi, sono fortemente condizionati dalla vicinanza di Varese (polo attrattore per ciò che riguarda il commercio, il lavoro, l’istruzione, il tempo libero) e dalle medie e grandi strutture di vendita presenti (prime fra tutti l’Esselunga di Masnago).

